

Distribuzione Gratuita - Iniziativa senza finalità di lucro

Cittadini in Primo Piano

a pag. 2

**LE DELIBERE DELLA
GIUNTA MIELE**

a pag. 8

**CONCORSO
"BANDITO"**

a pag. 3

**UN ANNO**
DI

AMMINISTRAZIONE
**MIELE**

pagg. 4, 5, 6 e 7

Amici lettori,

Per un problema tecnico, la copia cartacea dell'edizione di dicembre 2006 di **Rocca News** non è stata pubblicata ma è stata diffusa solamente on line.

Per prima cosa ce ne scusiamo con tutti i nostri lettori e questo mese troverete anche l'edizione di dicembre.

Sicuri del servizio che rendiamo alla cittadinanza, ricordiamo l'indirizzo di posta elettronica roccanews@supereva.it

Buona lettura.

Cittadini in Primo Piano



La recente riforma del Titolo V della Costituzione offre ai Comuni e ai Consigli comunali l'occasione di valorizzare la presenza attiva dei "Cittadini" nella programmazione e nel controllo delle attività proprie della comunità locale. " **Cittadini in Primo Piano** ", dunque, significa, per noi, avere spazio di partecipazione nelle decisioni e nell'esercizio del governo del paese, e, anche, garanzia di poter offrire il contributo dell'attività autonoma di ogni singolo quale complemento e completamento dell'azione amministrativa.

Questa possibilità si chiama, in termini più complicati, ma oggi attuali, "sussidiarietà orizzontale". In parole povere ciò vuol dire che un amministratore "capace" deve promuovere e incoraggiare il coinvolgimento di ogni cittadino nelle decisioni che riguardano la collettività e favorire ogni azione che tenda a dare aiuto e forza allo sviluppo e al benessere della comunità.

La legge sull'Autonomia dei Comuni e delle Province precisa che gli Enti Locali devono svolgere, oltre che i propri compiti, anche quelli che sono a loro trasferiti da leggi dello Stato e della Regione

(e questa si chiama "sussidiarietà verticale"). Ma tali attività possono essere adeguatamente esercitate, con iniziativa autonoma, dai cittadini e dalle loro associazioni (art 3 del Testo Unico n. 267/2000). A Roccarainola si assiste talvolta a valide attività autonome di qualche associazione cittadina, però

queste si sostituiscono completamente in compiti che dovrebbero essere propri dell'Ente Locale, e quindi del Comune, non ne sono il completamento, e per lo più, quando non scoraggiate, sono completamente ignorate. Il principio di "sussidiarietà", attribuisce agli Enti Locali, la responsabilità pubblica di favorire lo svolgimento di funzioni e di compiti di rilevanza sociale da parte delle famiglie, delle associazioni, delle comunità. (Leggen, 59/1997).

Quale Associazione cittadina è stata mai sollecitata e impegnata dalla nostra Amministrazione comunale? Significativo è, poi, il fatto che il "principio di autonomia" sia strettamente collegato alla sussidiarietà orizzontale che alla verticale, non, cioè, a quella che ci viene imposta dall'alto, dallo Stato e dalla Regione, ma a quella decisa nella carta costituzionale dell'Ente Locale, vale a dire lo "Statuto Comunale", che ancor oggi rimane, una "carta nascosta".

I Comuni sono, ora più di prima, Enti Autonomi con una propria organizzazione, con propri poteri e funzioni, secondo i principi fissati dalla Costituzione. Considerato che la collettività locale è il perno principale di ogni regime democratico, considerato che il diritto dei cittadini a partecipare alla gestione degli affari pubblici costituisce il fondamento democratico, viene lecito attendersi che sia garantito a tutti, attraverso gli strumenti di una capillare informazione e promozione, il fondamentale diritto della partecipazione, visto che, peraltro, il cittadino è obbligato a partecipare al sostegno economico del proprio paese con il pagamento delle vari "

imposte e tasse". Con la precisa attribuzione di tali funzioni agli Enti Locali, ed in specie ai Comuni, è destinato ad estendersi il terreno coltivabile di una sana democrazia, ma occorrono un robusto aratro che tracci solchi diritti e profondi (Sindaco, Giunta e Consiglio comunale capaci di assolvere con trasparenza e rettitudine ai nuovi compiti), e le sementi (le risorse umane da valorizzare per il progresso della comunità), ma anche valide tecniche e piani di coltivazione (conoscenza profonda delle normative, giusta e corretta programmazione, regole certe e trasparenti).

Era forse a questo che il Sindaco Antonio Miele in occasione di un Consiglio Comunale faceva riferimento? Quando affermò che i giovani di Roccarainola dovevano diventare degli ottimi agricoltori. Ogni cittadino deve essere messo in condizione di conoscere le trasformazioni in atto, per aver voce, tanta voce per far sentire le sue opinioni, per far valere i propri diritti.

Nicolangelo Scotti



CONCORSO "BANDITO"

Giorni fa è stato "BANDITO" un concorso dal Comune di Roccarainola per due posti di istruttore amministrativo.

Questo non può che fare piacere a tutti i cittadini di Roccarainola, soprattutto a tutti quei giovani che si ritrovano ancora a gravare sulle finanze, e non solo su quelle, dei propri genitori.

Anche se a tempo determinato, per un anno, l'eventuale assunzione può risultare un ottimo inizio per l'inserimento nel mondo del lavoro anche perché il compenso annuo previsto è considerevole trattandosi di € 17.603,75.

La notizia sic et simpliciter può sembrare ottima, ma...

E sì, c'è un ma grosso come una casa che purtroppo non può passare inosservato.

Ma vediamo insieme i vari punti che definiscono questo concorso **BANDITO**

1. Il concorso è per titoli e colloquio: questo significa che non ci sarà prova scritta come avviene in tutti i concorsi pubblici, ma ci sarà solamente una valutazione dei titoli posseduti e un colloquio.

Cosa inammissibile perché lo si sa che è nella prova scritta che (a meno che il tema non venga copiato) viene fuori "lo spirito" del candidato, e anche perché "verba volant sed scripta manent" (per chi non è pratico di latino significa che una volta

scritta una cosa rimane lasciandone traccia, mentre le parole "volano").

2. Il punteggio massimo attribuibile per il titolo di studio è di 4 punti, con l'aggiunta del fatto che nessun



particolare punteggio sarà attribuito ai titoli di studio superiori a quello richiesto (diploma scuola superiore). Questo significa che la laurea di un eventuale candidato sarà considerata nulla.

3. Il punteggio massimo attribuibile per il titolo di servizio è di 6 punti. Questo significa che chi non ha prestato servizio per pubbliche amministrazioni è automaticamente tagliato fuori.

4. I punti attribuibili per il colloquio orale

sono 30. Cioè a discrezione della commissione saranno attribuiti anche 30 punti escludendo a priori anche chi ha raggiunto il massimo punteggio con la valutazione dei titoli, ovvero 10.

E veniamo al vero colpo di alta scuola 5. nell'art. 1 del bando si legge: "E' indetto pubblico concorso, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato full-time o part-time, da definirsi al momento dell'eventuale assunzione...". Ma come sarebbe a dire... lo partecipo ad un concorso e non so se il posto che andrò a ricoprire sarà full-time o part-time.

Ma come può non venire in mente lo slogan di quella pubblicità che recita: "ma cchistt sò pazz".

Come se non bastasse tutto questo: il manifesto che avvisava la cittadinanza del concorso è stato affisso quindici giorni dopo.

Ancora una volta lo stile non è presente nell'Amministrazione Miele, perché un concorso **BANDITO** in questo modo è un'offesa per tutti quei giovani che ancora sperano in un'azione di "soccorsò" da parte dell'Amministrazione e soprattutto è un'offesa alla loro intelligenza.

Luigi De Rosa

PRESEPE VIVENTE E MANGIANTE

L'intenzione dell'Amministrazione forse era quella di ricreare un'atmosfera simile a quella che Visciano oramai da anni crea tra i suoi vicoletti.

In effetti ambientare la rappresentazione del classico presepe nel paese è un'ottima idea ed è da apprezzare perché è veramente suggestivo girare tra antiche botteghe e osservare artigiani che creano oggetti piuttosto che una mamma che accudisce il proprio figlio, tutti rigorosamente con vestiti d'epoca per ricreare ancora di più l'aria che si respirava proprio a Betlemme.

Naturalmente sto parlando ancora di Visciano che in pochi anni ha saputo già creare un appuntamento fisso con migliaia di visitatori che ogni anno ritornano anche, tant'è bello a vedersi.

Tutt'altro discorso è per Roccarainola.

Dopo un paio d'anni che si stava cercando di "far nascere" un appuntamento con il nostro paese ambientando il presepe vivente in uno scenario naturale che gli altri paesi ci invidiano qual'è quello della grotta, con risultati anche soddisfacenti, ecco che quest'anno l'Amministrazione Comunale ha deciso che il tentativo di far nascere qualcosa che potesse durare nel tempo dovesse essere stroncato sul nascere.

Infatti, quest'anno è stato "organizzato" (ma è una parola grossa) il presepe vivente nella villa comunale.

Debbo dire che solamente grazie alla dedizione dei ragazzi di Sasso, che pochi giorni prima avevano fatto la stessa cosa riscuotendo un buon successo, si sono trovati i cosiddetti figuranti.

Si perché a differenza degli anni

scorsi quando la rappresentazione riuscì grazie alla partecipazione e al coinvolgimento di tante persone, quest'anno ai diei (e dico dieci) visitatori è stato offerto uno spettacolo non certo confortante.

La cosa si è ridotta a salsicce e friarielli visto che l'unica cosa degna di rilievo della serata dedicata al Presepe Vivente è stata la mangiata che "alcuni amministratori" si sono fatti.

Eppure per il Natale a Roccarainola il Comune ha stanziato diecimila Euro (si avete letto bene).

Ma chi se ne è accorto?



UN ANNO DI AMMINISTRAZIONE MIELE

Volendo fare una sorta di bilancio dell'attività sia amministrativa che politica dell'Amministrazione Miele dell'anno appena passato sarei tentato dal dire semplicemente che non ha fatto niente e che si è limitata alla semplice e pura "normale amministrazione". Questo perché i consiglieri della maggioranza si accontentano di fare gli amministratori trascurando i veri problemi del paese che da due anni è fermo su se stesso. In due anni e mezzo, oltre al fallimento completo del programma, abbiamo registrato: 1. Le dimissioni di due consiglieri (*Barbarino e Vetrano*); 2. Le dimissioni, per vicende diverse, di due assessori (*Russo e Vetrano*); 3. La formazione di tre giunte; 4. Il cambio ben quattro volte dei rappresentanti in seno alla Comunità Montana; 5. La nomina di assessori Co.Co.Co. e/o a tempo determinato; 6. La nomina di un vice Sindaco a sorteggio.

Politicamente la prima novità si ha a maggio quando cinque consiglieri della maggioranza costituiscono un Gruppo Consiliare diverso da quello dell'Arcobaleno. A seguito della costituzione del gruppo della Margherita in Consiglio Comunale da parte di 5 consiglieri della maggioranza e anche a seguito del manifesto del neo costituito gruppo della Margherita in cui i cinque "criticavano" alcuni atteggiamenti del Sindaco, il primo cittadino di Roccarainola in data 29 maggio invia una lettera a tutti i consiglieri comunali (anche a quelli dell'opposizione) con la quale comunicava che a seguito dei mutati schieramenti in Consiglio Comunale aveva azzerato tutte le deleghe con effetto immediato e che attendeva consigli, suggerimenti e disponibilità da parte di tutti i consiglieri. Era chiaro già a tutti i cittadini che questo atto nel suo insieme (l'uno-due, dichiarazione e manifesto) costituiva una "lesa maestà" nei confronti di Antonio Miele. Dal 1991 in poi (da quando Antonio Miele è Sindaco) mai nessuno aveva avuto l'ardire di osare tanto. Ritornando indietro con la memoria bisogna arrivare (Consiliatura 1997-2001) a quando ben quattro Consiglieri Comunali (Aniello Perna, Carlo Cirillo, Salvatore Sirignano e

Aniello Mungiglio) costituirono un gruppo in Consiglio Comunale facendo una dichiarazione in cui affermavano: "*Fin quando quest'Amministrazione opererà secondo il programma da noi sottoscritto, la sosteneremo, altrimenti voteremo contro*". Con quell'atto i quattro Consiglieri passarono di fatto all'opposizione e la maggioranza poté mantenersi in piedi grazie al passaggio dal gruppo del Cavallo Alato (lista d'opposizione) di Giovanni Napolitano. Dichiarazione di tutt'altro tipo invece quella del gruppo della Margherita. Già nel Consiglio Comunale del 23 maggio 2006 avevo salutato con piacere la nascita del nuovo gruppo consiliare della Margherita. Ma proprio in quell'occasione avevo sottolineato che il mio auspicio era che quest'atto politico non si traducesse esclusivamente in una presa di posizione nei confronti di questo o quel personaggio politico per motivi personali o peggio ancora per far valere il proprio peso all'interno di una coalizione e per aumentare il proprio potere contrattuale. I fatti pare abbiano confermato i miei sospetti. In tutta questa vicenda è stata dimostrata l'inconsistenza dell'azione politica del nuovo gruppo della Margherita, ma soprattutto l'inaffidabilità "politica" dei componenti del gruppo. Ancora una volta la collegialità che si presuppone debba esistere in un gruppo è stata sopraffatta dall'auto ritarismo dei singoli mortificando la voglia di fare e le capacità di qualcuno. Il paese stava risvegliandosi dal torpore personalistico in cui era vissuto per più di dieci anni, ma alla fine, a parte le dichiarazioni di appartenenza politica del sottoscritto e dell'amico Nicola Bifulco, che proprio perché avvenute quando ci ritroviamo in minoranza, hanno un maggior peso politico, l'apparentamento ai partiti politici di certe persone si è manifestata nella sua realtà. Ancora una volta il Sindaco Miele abilmente, e in questo lo debbo dire è un maestro, ha aggirato il problema mettendo tutto su di un piano personalistico piuttosto che politico, con il risultato che l'inaffidabilità delle persone ha fatto sì che per quindici giorni il paese si sia ritrovato senza esecutivo. **Ultima novità**

l'appartenenza di ben dieci consiglieri (tranne Bosco e Mungiglio- D.S.) allo stesso gruppo della Margherita. A questo punto ho fatto notare al Presidente del Consiglio Comunale che con la costituzione di un altro gruppo consiliare esisteva una dicotomia che sia giuridicamente che politicamente non poteva esistere. Ovvero all'interno del Consiglio Comunale esisterebbero due capigruppo per due gruppi pressoché identici. Quindi, visto che è impossibile che all'interno di un gruppo consiliare ne possa esistere un altro, ho chiesto al Presidente del Consiglio Comunale di imporre una scelta ai consiglieri: dei due l'uno; ovvero o i dodici consiglieri di maggioranza si dichiarano tutti del gruppo dell'Arcobaleno o si crei un gruppo della Margherita con dieci consiglieri. Stò ancora aspettando una risposta.

Nonostante, sbagliando a mio giudizio perché il paese non ha bisogno solo di marciapiedi, non ci sia nessun sindaco che non preferisca "la pietra" ovvero i **lavori pubblici** che danno maggiore visibilità all'azione amministrativa, nonostante il sindaco Miele sia stato in passato un vero campione di questa pratica, sono fermi tutti i lavori pubblici. In due anni e mezzo abbiamo registrato solamente una miriade di progetti "pensati e mai realizzati" o forse dovrei dire progetti solamente affidati, a partire da un mega parcheggio al cimitero comunale, di cui non si riesce a capire l'utilità, per oltre 400.000 euro. L'amministrazione Miele in questa sua prima parte di mandato è stata caratterizzata dagli innumerevoli sforzi per tentare di revocare, annullare o modificare il Piano Regolatore Generale di Roccarainola approvato dalla precedente Amministrazione dopo ben 23 anni. Sono arrivati addirittura a diffidare la Provincia di Napoli. Tentativi vanificati dall'approvazione del suddetto P.R.G. Allora hanno messo mano al nuovo strumento urbanistico che nel frattempo ha cambiato nome (**Piano Urbanistico Comunale**) ma che in sostanza è la stessa cosa del P.R.G.,

UN ANNO DI AMMINISTRAZIONE MIELE

Con il risultato che l'Amministrazione dell'Arcobaleno che era nata con il preciso scopo di "edificare" sta perdendo solo tempo penalizzando tutti i cittadini di Roccarainola. Penalizzazione che si concretizza ancora di più con la mancata attuazione del P.I.P. previsto in località Polvica dai componenti del precedente Consiglio Comunale che avevano pensato ad un'area P.I.P. là dove tutti i comuni l'avevano pensata, là dove la stessa Regione Campania prevede la zona ASI. La Provincia di Napoli prescrisse al Comune di Roccarainola di ridurre a 50-60.000 m² la zona PIP prevista a Polvica. A Roccarainola bastavano anche quei 50-60.000 m² citati dalla Provincia per l'insediamento di piccole e medie imprese che avrebbero dato respiro all'economia del nostro paese oramai in ginocchio. L'Amministrazione Miele invece disattese non solo la volontà politica espressa dalla precedente Amministrazione, ma anche una programmazione non più di carattere locale ma di respiro sovracomunale. L'Amministrazione Miele ha individuato come zona PIP (a ridosso della fatiscente piscina comunale) una parte del territorio che logisticamente non ha nulla di invitante per dei potenziali imprenditori interessati. Piuttosto di chiedere alla Regione di estendere la zona ASI esistente anche a quel lembo di terra che interessa il nostro comune (cosa che qualunque amministrazione avrebbe fatto) per consentire lo sviluppo del paese, l'Amministrazione addirittura vuole che venga considerata agricola. Invece di considerare che la zona individuata in precedenza si trova vicino alle Autostrade, vicino al C.I.S., vicino all'Interporto, vicino all'Asse Mediano e soprattutto vicino alla Dogana, elementi questi che eleggono detta zona a deputata d'eccezione. Una zona con un sistema viario già esistente ed adeguato alle esigenze delle aziende, vista la vicinanza alla zona ASI di Nola e Marigliano. Zona che è oramai diventata il centro propulsore di tutto il Sud Italia. Noi che abbiamo la fortuna di avere parte del nostro territorio ricadente nelle immediate vicinanze, che facciamo? Prevediamo la zona PIP nelle vicinanze del Cimitero Comunale. Al paese non serve solo

delocalizzare le imprese esistenti perché questo non porterà nessun vantaggio in più e nessun'assunzione in più. E' senz'altro utile e necessario delocalizzare il falegname e il fabbro, ma visto che per un paese come il nostro che è fermo su se stesso è indispensabile pensare ad un area PIP che possa essere appetibile da parte di imprenditori che vogliono investire, perché pensare solamente alle piccole attività artigianali e non prevedere qualche realtà più importante? Ma forse il Sindaco aveva altri progetti per la zona di Polvica!!!!

Altro tentativo fallito è stato quello di tentare di spostare il Comune di Roccarainola nel nuovo **Piano Territoriale Regionale** dal Sistema E3 Nolano, denominato urbano industriale al Sistema B 8 Alto Clanio denominato rurale culturale. Spostamento voluto proprio dal Sindaco che affermò in Consiglio Comunale: *"Il futuro di Rocca è nell'agricoltura"*.

E veniamo alla mancata **costituzione di parte civile** nel processo a carico del Sindaco MIELE per la questione dell'inquinamento ambientale nella località Difesa e la disponibilità data dal Sindaco per **sversare i rifiuti** a Polvica.

Del fatto il Sindaco non aveva nemmeno pensato ad informare ne il Consiglio ne tantomeno la cittadinanza e dubito a questo punto che abbia informato i suoi stessi consiglieri. Finalmente si riuscì a capire, in modo univoco, quali erano i progetti del Sindaco per Polvica. Con una lettera datata 11 luglio 2006 il Sindaco di Roccarainola diede la disponibilità all'utilizzo di una vecchia discarica ricadente nel Comune di Roccarainola. Se il Sindaco si era mantenuto sul vago nell'indirizzare la missiva al Commissariato di Governo, è stato quest'ultimo ad essere stato molto chiaro e preciso tale da non lasciare nessun dubbio in merito. Infatti, il Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti, a cui secondo me non è parso vero vedere la lettera di un Sindaco che mette a disposizione un area, tant'è che si legge come nota alla lettera a Lui indirizzata, invece del classico "VISTO", "BENE! VISTO", il Commissario dicevo scrisse nell'ordinanza n. 263 del 28/7/2006: *"....utilizzo delle volumetrie per il conferimento*

di rifiuti proveniente dal sistema di smaltimento dei Rifiuti" e ancora *"utilizzo della suddetta area per lo smaltimento dei prodotti in uscita dagli impianti di selezione dei rifiuti della Campania"*. Più chiaro di così!!! Della cosa non si sarebbe proprio parlato se non fosse stato per il mio interessamento che dopo aver preso visione della comunicazione feci subito richiesta, con tutta l'opposizione, di un Consiglio Comunale. Per giorni la notizia ebbe ampio spazio sulla stampa e suscitò non poco stupore nelle associazioni ambientaliste e anche tra i sindaci dei comuni vicini. Infatti ai sindaci parse strano che il Comune di Roccarainola in data 3 agosto 2006 avesse siglato con la provincia insieme ad altri 16 comuni e l'agenzia locale di sviluppo dell'area nolana un accordo quadro per la tutela e valorizzazione del territorio quando poi già l'11 luglio aveva dato disponibilità di un'area per i rifiuti. Le reazioni non si fecero attendere sia a mezzo stampa che nell'incontro tenuto presso il comune di Nola in data 26 settembre 2006 dove i sindaci, alla presenza dell'Assessore Provinciale Domenico Moccia, affermarono: *"Il nolano non ospiterà altri impianti inquinanti, oltre quelli esistenti, che inquinano l'ambiente. Nessun sindaco può, a nome di altri, prendere iniziative isolate e deleterie per l'intero territorio, per un suo tornaconto, ancorché legittimo"*. Ma il Sindaco Miele credeva forse che Roccarainola godesse dell'extraterritorialità e potesse fare come gli pare. Aveva pensato il Sindaco Miele ai cittadini di Polvica? Aveva chiesto il Sindaco Miele ai suoi stessi consiglieri cosa ne pensavano?

L'amministrazione precedente fece più di una dichiarazione a mezzo stampa nelle quali escludeva categoricamente che quell'area potesse essere destinata a discarica. Andò anche oltre perché con un manifesto pubblico del gruppo consiliare a chiare lettere disse che Polvica meritava ben più che una discarica. Mentre la posizione del Sindaco è cambiata nel tempo visto che in un articolo del 13 dicembre 2002 si disse *"preoccupato per un ampia area*

UN ANNO DI AMMINISTRAZIONE MIELE

Destinata a discarica a Polvica". Nel dare disponibilità per quell'area il Sindaco agì anche in pieno contrasto con l'art. 37 delle NORME DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. di Roccarainola che al penultimo comma recita: "L'area può essere adeguata, in tutto o in parte, alle esigenze istituzionali della Protezione Civile." Al comma è stato aggiunto alla fine, a seguito di ben sei osservazioni al P.R.G. (Amministrazione Comunale, Gruppo Spiga di Grano, Cittadini di Polvica, Circolo di Forza Italia, Circostrizioni di Pelvica e Comitato per la difesa dell'Agro Nolano) la frase: "Esclusivamente per i soccorsi e localizzazione di tendopoli, containers per le popolazioni colpite da eventuali calamità naturali". E ancora con il sesto comma dell'art 28 delle NORME DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. che recita: "Non sono ammessi gli interventi che modifichino gli elementi peculiari del paesaggio agrario, quali il deposito anche temporaneo di materiali di risulta, inerti, materiali da costruzione e rifiuti di qualsiasi genere".

Sono sicuro che a Polvica non ci sarà mai più una discarica, visto che da voci non ufficiali, risulta che dai carotaggi effettuati (dei quali risultati abbiamo fatto richiesta ufficiale al Comune senza avere risposta), sia venuto fuori di tutto da quel sito.

Rimane il gesto di un Sindaco che non solo ha tenuto all'oscuro di tutto l'intero paese, ma che ha solamente pensato che nel proprio territorio, distante in linea d'aria solo poche centinaia di metri da Paenzano, territorio già martoriato dall'immondizia dell'intera Regione Campania, potesse essere messa su un'altra discarica e cosa ancor più grave le ceneri dell'inceneritore di Acerra.

Se il 2006 è stato l'anno dell'**emergenza rifiuti** bisogna dire anche che già dal 2004 avevo fatto rilevare le difficoltà che il nostro Comune aveva per la raccolta differenziata. Chiaramente non si vuole speculare sull'emergenza, ma allo stesso tempo non si può fare a meno di evidenziare che non si sta provvedendo nemmeno alla disinfezione di quelli che l'Amministrazione chiama isole ecologiche ma che di fatto sono piccoli siti di stoccaggio rifiuti con un naturale incremento di animali di tutte le specie, volatili e non. In vari Consigli Comunali avevo sottolineato che ritornare dal sistema

di raccolta differenziata "porta a porta" al sistema con bidoni avrebbe portato il paese cinque anni indietro. Da più parti si sentono lamentele per il tipo di raccolta reintrodotta da quest'amministrazione. La situazione che il paese vive, con ogni tipo di immondizia dappertutto tranne che nei bidoni, è indecorosa mentre alcuni consiglieri di maggioranza dicono che invece il problema è stato risolto. L'Amministrazione ha tentato di giustificare il passaggio a questo tipo di raccolta sostenendo a causa del fenomeno del randagismo e della ventosità del paese. Ma, come tutti possono vedere, i cani stanno banchettando ogni giorno e radunare più immondizia in un solo posto non sconfigge il vento. Quando nel 2001 si parlò con il sistema di raccolta differenziata "porta a porta", la percentuale di differenziata raggiunse la quota del 75% che era un vanto per il nostro Comune.

Sto ancora aspettando di conoscere l'attuale percentuale. Avevo detto in passato che i cittadini (pensiamo anche alle persone anziane) sarebbero stati costretti a percorrere centinaia di metri per depositare i sacchetti dell'immondizia.

Ma il Sindaco in Consiglio Comunale rispose: "si abitua... o fanno come me che di sabato la mia spazzatura la porto a Mondragone".

Dopo anni passati ad ammirare la magnifica **piscina incompiuta**, ecco che come d'incanto arriva una soluzione da parte dell'Amministrazione Miele. Viene affidato un incarico per un costo di 540.740,00 Euro per il recupero di parte dell'attuale struttura, in particolare del tetto e per il locale vasca che sarà adibito a sala polifunzionale. Nel momento in cui fu progettata, la piscina, portava Roccarainola venti anni avanti rispetto agli altri comuni che intanto si sono dotati di strutture idonee alla ricezione non solo di attività per così dire "balneari" ma anche e soprattutto di tipo sportivo. Ora invece si ripropone alla cittadinanza un modo di "investire" altri soldi per una struttura dove già in precedenza sempre il Sindaco Miele "investì" circa trecentocinquanta milioni delle vecchie lire per la realizzazione della recinzione perimetrale. Siamo consci che l'idea del Sindaco Miele,

come ha avuto modo di esternare anche in consiglio comunale, è che ... *una piscina a Rocca poteva essere utile quindici anni fa, ma adesso non serve, tanto in mezz'ora si raggiunge* (la sua amata) *Mondragone*. Dubito fortemente che con quella somma si possa cavar fuori qualcosa di buono. E della mia stessa idea pare siano anche i professionisti incaricati tant'è che nella relazione progettuale affermano "... *vista l'esiguità dell'investimento*". Allora mi chiedo se non era meglio destinare questi fondi ad altre opere e continuare la strada del Project Financing che prevede l'intervento del privato per il completamento di una struttura che tanto può dare al Comune di Roccarainola? Certo le difficoltà sono molteplici a partire dall'originaria progettazione (realizzata dall'attuale Responsabile dell'U.T.C.) che prevedeva un unico ambiente per i servizi, senza quindi distinzione tra maschi e femmine. Ciò nonostante sono convinto che la maggior parte della cittadinanza è propensa alla vecchia idea ovvero quella che la struttura abbia la sua destinazione originaria.

Finanziariamente abbiamo assistito ad una spropositata spesa e i fatti hanno confermato quanto detto in sede di approvazione di bilancio preventivo. Nell'avanzo di 1.300.000,00 di Euro ci sono 612.000 Euro applicati per spese correnti e spese per il personale e circa 300.000 Euro sono di interessi per prestiti. La restante parte sono tutti residui e quindi non si sa se si realizzeranno o meno. Anche per il 2006 si prevede la stessa cosa con enormi difficoltà per prestazioni di servizi e spese per il personale.

Ultima cosa, ma non da ultima, ma semplicemente per far capire com'è realmente quest'Amministrazione è la vicenda del concorso BANDITO di cui abbiamo già parlato in un altro articolo.

In ultima analisi un giudizio meno che insufficiente.

Luigi De Rosa
 Consigliere Comunale
 Comune di Roccarainola

UN ANNO DI AMMINISTRAZIONE MIELE

E' stato chiesto un commento sull'anno trascorso al capogruppo della Colomba, al capogruppo dell'Arcobaleno e ai segretari di partito che hanno una rappresentanza in Consiglio Comunale, ovvero D.S., Margherita, S.D.I e UDEUR.

Naturalmente riportiamo solamente quelle note che sono arrivate.

Chi ne avesse ancora voglia, può sempre farlo inviando una mail a: roccanews@supereva.it



Mi hai chiesto di scrivere cosa penso dell'amministrazione che governa oggi Roccarainola.

Basterebbe trascrivere solo: *nulla*.

Sono passati quasi tre anni dalle ultime elezioni amministrative e l'attuale amministrazione *nulla* ha fatto.

Ha saputo solo spendere inutilmente tanti soldi.

Dove sono i progetti promessi per lo sviluppo economico ed occupazionale della nostra comunità?

I giovani hanno bisogno di un rilancio serio e programmato del territorio.

Noi, almeno, ci avevamo pensato con la possibilità di creare posti di lavoro (P.I.P. e FABBRICHE), mentre oggi: *nulla*.

Questo è quello che penso seriamente di questo governo cittadino: *nulla*

E' forse superfluo continuare e scrivere di ambiente, pulizia del territorio, socializzazione, cultura, sport, turismo, etc., sono tutti concetti estranei a questa amministrazione e che giammai entreranno nel suo bagaglio culturale.

Speriamo, quindi, di arrivare presto a nuove elezioni, così da creare un gruppo forte di persone che mettano insieme il coraggio, la determinazione e la voglia di salvare Roccarainola dal crollo, ormai evidente, determinato dall'amministrazione di questi signori.



Raffaele De Simone

LE DELIBERE DELLA GIUNTA MIELE

146	07/12/06	Assegnazione alienazione loculo cimiteriale alla sig.ra Mungliello Maria	Viene venduto un loculo cimiteriale per Euro 850,00
147	07/12/06	Manifestazioni Natale 2006	2 tombolate - 2 spettacoli - 1 manifestazione sportiva - Presepe vivente e giocattoli ai bambini TOTALE 10.000,00 Euro
148	12/12/06	Realizzazione rete fognaria acque bianche nel capoluogo. Approvazione progetto definitivo-esecutivo	Incarico affidato all'Ing. Sirignano Pasquale per un costo di 380.261,87 Euro. Il progetto prevede la realizzazione di due condutture per la raccolta e smaltimento delle acque bianche di via Matteotti e via Marconi per evitare che vadano nella rete fognaria.
149	12/12/06	Lavori di completamento dell'impianto sportivo al Rione Gescal (Calcetto ad 8)	Approvazione del progetto preliminare per Euro 120.000,00 affidato all'Ing. Luigi Pianese
151	15/12/06	Lavori di completamento dell'impianto sportivo al Rione Gescal (Calcetto ad 8) - Approvazione progetto definitivo-esecutivo	Euro 120.000,00



ROCCARAINOLA

COMUNITA' MONTANE

14 MONTEDONICO-TRIBUCCO

CARBONARA DI NOLA, CASAMARCIANO, LIVERI, PALMA CAMPANIA, ROCCARAINOLA, SAN PAOLO BELSITO, TUFINO, VISCIANO

AZIENDE SANITARIE LOCALI E DISTRETTI SANITARI

DISTRETTO 74

CAMPOSANO, CASAMARCIANO, COMIZIANO, ROCCARAINOLA, TUFINO, CICCIANO, CIMITILE

CIRCOSCRIZIONI LAVORO

07 CIRCOSCRIZIONE NOLANA

CAMPOSANO, CARBONARA DI NOLA, CASAMARCIANO, CICCIANO, CIMITILE, COMIZIANO, LIVERI, NOLA, PALMA CAMPANIA, ROCCARAINOLA, SAN PAOLO BEL SITO, SAN VITALIANO, SAVIANO, SCISCIANO, TUFINO, VISCIANO

DISTRETTI SCOLASTICI

DISTRETTO 30

CAMPOSANO, CARBONARA DI NOLA, CASAMARCIANO, CICCIANO, CIMITILE, COMIZIANO, LIVERI, NOLA, PALMA CAMPANIA, ROCCA-RAINOLA, SAN PAOLO BEL SITO, SAVIANO, TUFINO, VISCIANO

REGIONE AGRARIA

REGIONE AGRARIA 01

CASAMARCIANO, ROCCARAINOLA, TUFINO, VISCIANO